Scritto da Loredana Orlando
Venerdì 15 Maggio 2015 16:48



Il direttore dello Stabile attacca il Comune di Napoli in seguito alle polemiche sul progetto artistico con cui lo Stabile è diventato Teatro Nazionale.

“*Questo Teatro ha presentato un progetto artistico che è stato promosso per diventare Teatro Nazionale: chi dice il contrario sarà querelato* ”. Non usa mezzi termini il direttore artistico del Teatro Stabile di Napoli, **Luca De Fusco**, in occasione della conferenza stampa di presentazione della prima stagione teatrale dello Stabile come Teatro Nazionale.

Il duro attacco del direttore segue la polemica in corso da quattro mesi con il Comune di Napoli. Uno scontro iniziato nel mese di febbraio, periodo nel quale lo Stabile napoletano ha vinto la

gara per entrare nel circuito dei teatri pubblici italiani. Una vittoria di cui De Fusco rivendica il valore del progetto artistico che “*non ha preso zero*”, precisa il direttore. “*Quando il Teatro Stabile ha presentato la domanda*
, continua De Fusco,
non aveva neanche i numeri per partecipare alla gara ma ha vinto. Non mi sarei mai aspettato di essere rimproverato per aver vinto
”.

Il clima di tensione tra la direzione del Teatro e il Comune, secondo De Fusco, minaccia la tranquillità degli artisti e degli addetti ai lavori definiti come un “*clan*”. Definizione alla quale il direttore promette di rispondere con “
querele per diffamazione
”. Una nota dell’Assessore alla Cultura del Comune di Napoli,
Nino Daniele
, tenta di stemperare i toni garantendo il pieno sostegno al progetto del Teatro Nazionale. Un sostegno che sembra essere mancato negli ultimi mesi come sostiene il Presidente del Teatro Stabile di Napoli sfiduciato dal Comune,
Adriano Giannola
, il quale accusa Palazzo San Giacomo di aver assunto “
un atteggiamento plateale, fatto di delibere mai consegnate al destinatario
”. In merito alla candidatura del nuovo Presidente, Giannola ritiene opportuna la ripresa del dialogo dopo le elezioni regionali il cui esito interesserà tre degli attuali soci.

Le polemiche hanno lasciato poi spazio alla **presentazione della prima stagione, 2015 - 2016, da Teatro Nazionale del Teatro Stabile di Napoli**
(Mercadante, San Ferdinando, Ridotto). Sei spettacoli in prima assoluta e quattro preceduti da prestigiose anteprime nazionali.
Debutto il 28 ottobre al Mercadante
con lo spettacolo
In memoria di una signora amica
, di Giuseppe Patroni Griffi, con la regia di Francesco Saponaro.

Un cartellone in forma di festival, è stata definita l’ampia offerta culturale di cui dieci titoli sono produzioni e coproduzioni dello Stabile. A partire dai grandi classici del teatro greco con
Orestea
spettacolo in due parti diretto da Luca De Fusco;
Medea
con la regia di Gabriele Lavia; dei testi shakespeariani con
Sogno di una notte di mezza estate
riscritto da Ruggero Cappuccio con la regia di Claudio Di Palma;

Re Lear
, regia di Giuseppe Di Pasquale con Mariano Rigillo;
Casa di bambole
di Ibsen, regia di Claudio Di Palma;
Pigmalione
di Shaw con la regia di Benedetto Sicca e
La Signorina Giulia
di Strindberg regia di Cristiàn Plana.

In cartellone anche novità come *Spaccanapoli times* testo e regia di Ruggero Cappuccio e *Dall a parte di Zeno*
di Valeria Parrella, regia di Andrea Renzi.

Due sono gli eventi in esclusiva italiana firmati da due maestri della scena internazionale quali il regista russo Valery Fokin e il coreografo francese José Montalvo.

Anteprima di stagione con due spettacoli:

Arrevuoto 2014-2015 decimo movimento, regia di Pino Carbone, in occasione del decennale del progetto “Arrevuoto – teatro e pedagogia”, Auditorium di Scampia, 6 – 7 giugno 2015.

La Signorina Giulia, regia di Cristiàn Plana, con Massimiliano Gallo e Giovanna Di Rauso, Teatro San Ferdinando, 20 – 21 giugno 2015.

Per ulteriori informazioni sugli spettacoli in cartellone, sui costi dei biglietti e degli abbonamenti si può consultare il sito: www.teatrostabilenapoli.it

Loredana Orlando

Scritto da Loredana Orlando
Venerdì 15 Maggio 2015 16:48